

in quelle sedi vi sono cattedre disponibili e quindi facendo un elenco di scuole puramente indicativo;

i DOS nelle superiori sono divisi in 4 aree (umanistica, scientifica, tecnica, motoria) in base alla laurea e alle abilitazioni del docente di sostegno, il che complica ulteriormente la definizione delle cattedre disponibili per l'area di competenza, così non si sa né dove sono le cattedre né in che tipo di area rientrano;

la legge consente ad ogni provveditorato (ora centro servizi amministrativi) di decidere autonomamente dove assegnare i DOS (anche al di là delle loro indicazioni) attribuendo la sede di servizio d'ufficio all'interno dell'intera provincia, senza tener conto delle loro esigenze familiari e delle loro preferenze, la quali non possono essere necessariamente attendibili se il docente non è in grado di sapere in quali istituti sono presenti i portatori di handicap ed in quali aree sono collocate le cattedre di sostegno. Pertanto la condizione giuridica dei docenti di sostegno alle superiori è peggiore di quella dei supplenti, i quali possono rifiutare una proposta di lavoro ed attendere un'altra più favorevole, ben conoscendo le cattedre disponibili e la loro posizione in graduatoria, mentre i DOS sono obbligati ad accettare una cattedra stabilita d'ufficio dal provveditorato in un luogo qualsiasi dell'intera provincia;

l'obbligatorietà della frequenza scolastica estesa alle scuole superiori valida ovviamente anche per i portatori di *handicap*, rende a questo punto urgentissime alcune modifiche alle disposizioni attuali —:

se e come ritenga intervenire al fine di equiparare i docenti DOS per titolarità ai colleghi di sostegno degli altri ordini di scuola, cioè che siano titolari di una cattedra di sostegno entro una sede scelta da loro e comunque concordata con loro e non imposta d'ufficio, che facciano parte dell'organico d'istituto della sede in cui sono titolari, con relativo punteggio di anzianità di servizio e dei titoli culturali, in modo da sapere con certezza ogni anno

se risultano perdenti posto o meno e — infine — che in caso risultino sovrannumerari, siano sottoposti alle medesime tutele giuridiche dei colleghi, cioè possibilità di utilizzo su una qualsiasi disciplina in cui sono abilitati, precedenza nelle utilizzazioni e criteri di vicinanza nella scelta della sede. (5-01683)

* * *

RIFORME E INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

DE CRISTOFARO. — *Al Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, al Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

legge della 328 del 2000 nata con la finalità di assicurare un sistema integrato di interventi e servizi sociali in grado di alleviare il disagio sociale che quotidianamente vivono le fasce deboli e svantaggiate della cittadinanza ha, con tutti i suoi limiti, operato una vera e propria rivoluzione copernicana nel settore socio-assistenziale, sancendo il diritto dei cittadini ad ottenere quelle prestazioni, nell'ottica di un sistema integrato di servizi, finalizzate al miglioramento della qualità della vita, grazie anche alla professionalità degli operatori impiegati;

in particolare nell'area flegrea, zona particolarmente sensibile a questioni di disagio sociale, per conto dell'Ambito Territoriale n. 4 (Comuni di Pozzuoli, Quarto, Bacoli, Monte di Procida e ASL NA2) sono impegnati fin dal 2002, 17 operatori che hanno ricevuto l'incarico libero professionale, a seguito di avviso pubblico di selezione nell'ambito dei progetti « Promozione dell'affido familiare », « Centro Donne in Difficoltà » e « Segretariato Sociale » con

varie qualifiche (3 assistenti sociali, 1 sociologo coordinatore, 2 psicologi, 8 educatori, 3 animatori);

tale incarico professionale è stato di volta in volta rinnovato, nonostante i tagli agli stanziamenti apportati nel corso degli anni, vista l'essenzialità raggiunta sul territorio dai suddetti servizi. La convenzione, ascrivibile alla tipologia contrattuale delle co.co.co., è stata stipulata con il comune di Pozzuoli, Ente capo fila dell'Ambito n. 4, il cui referente prioritario è comunque la Regione Campania, per quanto concerne l'attuazione della legge 328 del 2000, come previsto all'articolo 6 di detta legge;

gli operatori di questo Ambito da anni rivendicano una maggiore stabilità delle loro condizioni lavorative e la trasformazione dei progetti in servizi stabili sul territorio. Negli ultimi anni c'è stato invece un progressivo taglio dei fondi previsti per la prosecuzione dei progetti attivati ai sensi della legge 328 del 2000 tanto che sono state le 30 ore settimanali per operatore nel 2002 sono state ridotte alle attuali 14;

con la legge finanziaria 2007 sembrano potersi attivare i percorsi di stabilizzazione dei lavoratori precari a vario titolo e come riflesso sulla fattispecie rendere anche definitiva la presenza del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel territorio dell'Ambito regionale campano n. 4, garantendo la continuità di servizi divenuti ormai essenziali per la popolazione;

parrebbe all'interrogante estremamente grave che nelle more dei numerosi vincoli finanziari che fanno obbligo agli Enti locali del rispetto del patto di stabilità economica si arenasse una legge tanto essenziale come la 328 capace di promuovere al contempo pari opportunità e diritti di cittadinanza oltre a diminuire le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare;

inoltre la poca chiarezza nella formulazione della finanziaria 2007, mal-

grado l'impegno verso un percorso di stabilizzazione dei lavoratori precari nella Pubblica Amministrazione crea ulteriore difficoltà nell'applicazione delle procedure e nella definizione dei tempi di attuazione di tale stabilizzazione e delle prospettive occupazionali degli operatori precari, tra i quali rientrerebbero anche i 17 operatori sociali dell'area flegrea, stabilendo tra l'altro un arco temporale - due anni dal 2007 al 2009 - che rischierebbe anche nel caso di una assunzione in ruolo progressiva di determinare condizioni di disparità tra i lavoratori stessi -:

se i Ministri in indirizzo non ritengono, proprio per i buoni risultati della 328 in questo territorio e più complessivamente per la sua valenza sociale, di assumere le opportune idonee per favorire la prosecuzione nell'Ambito 4 dell'area flegrea dell'esperienza fin qui svolta dai servizi sociali, anche fornendo gli opportuni chiarimenti volti a individuare una modalità di stabilizzazione in tempi brevi del rapporto di lavoro degli operatori che svolgono le loro mansioni professionali in tale territorio;

se al contempo non considerino necessario attraverso un apposito strumento interpretativo delle disposizioni della legge finanziaria per il 2007, chiarire di chi sia la competenza di un'eventuale presa in carico di lavoratori precari e a chi debbano rivolgere la loro istanza di una prospettiva lavorativa stabile, in modo da evitare, in via generale e nel caso di specie descritto in premessa, continui differimenti e rimpalli di competenza tra i vari enti coinvolti. (4-05465)

* * *

SALUTE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della salute, il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che:

all'alba del 20 ottobre 2007 sulle sponde del fiume Tevere è morto un